

Intervista a Prato con il giocatore (difeso dai tifosi e no) dopo la sentenza d'appello

Rossi non ne può più e accusa tutto il calcio

Pablito si scaglia soprattutto contro la Federazione Pesanti frasi verso la Commissione giudicante - «Ho un senso di rancore, se potessi andrei subito all'estero»

DAL NOSTRO INVIATO PRATO - Una domenica d'estate attorno a Paolo Rossi, tante chiacchiere per poi giungere al campione caduto in disgrazia, forse colpevole, come vuole la sentenza della Federazione...



italiano merita ogni cosa, che il calcio, il mio mondo calcistico, assolutamente nulla. Potessi, andrei domani a giocare all'estero, domani».

Ed ecco le altre opinioni, opinioni interessate o assolutamente indipendenti, comunque si vuole, in un'intervista nel medesimo senso. La mamma. «Sono quattro mesi che vitiamo questa storia giorno per giorno. Io mi leggevo i giornali, li leggevo molto bene e sono stati anche cattivi. Voi di Torino avete detto quello che c'era da dire, ma senza compiacersi dello scandalo, dei guai di chi c'era capitato in mezzo, senza dar corpo alle ombre. Quello che a me ha fatto più male è stato il sospetto, l'insinuazione, il sotterfugio. Io ho fatto nulla, ma non mi chiedo perché ho dovuto pagare, perché non saprei spiegare una persona? Secondo, posso fare l'ipotesi che ci siano state delle pressioni perché si giungesse alla mia condanna, ma non potrei dire se ci sono state queste giustizie, tutti, quelli istruttori, quelli di prima istanza e d'appello, uno dei grandi incompetenti».

Prende appena fatto mentre lo impugnano con una puntualizzazione e ripete: «La patata si era fatta troppo bollente e la Federazione non è stata in grado di tenerla fra le mani. Nessuno, dal presidente in giù, è stato capace di gestire la faccenda con un minimo di equilibrio e soprattutto con giustizia vera. Chissà, forse gli ha fatto comodo che a pagare fossi proprio io, perché non rappresentavo altro che il calcio giocato. Piacevo alla gente e non era protetto da nessuno, il Perugia non conta, la città non ha giornali. Si perché anche la stampa ha le sue colpe: i giornali di Milano a difendere i loro, quello di Torino a impugnarlo sull'altro fronte, e in mezzo Paolo Rossi a far da sacco per i pugni».

Ma, in racconta che nella mattinata si è proprio arrabbiato parlando con alcuni colleghi, perugini. Ha detto male di tutto e di tutti ma era fuori di me e quindi non troppo lucido. Ora non voglio rifare tutti i nomi, anzi, voglio che lei ne scriva uno solo, quello di D'Alesto, il presidente della prima commissione che doveva essere contento se non mi avevano radiato. Ma pensi che gente! Lei ha mai sentito un giudice vararsi d'aver salvato un condannato dalla ghigliottina e fargliela bulenare sotto il naso? Le ripetono che è un varo, vogliono andare sui giornali, vogliono essere protagonisti. Tutti hanno voluto essere in questa storia».

Lo vedo sempre in linea, magro e tirato, sta bene, ma lui non è diacordo. Questi cinque mesi mi hanno ucciso, vai e vieni da un processo all'altro, da un tribunale all'altro. Mi sono lasciato andare e questo è male. Adesso vado in vacanza, mi alleno e allo stesso tempo curo i miei affari. Ho dichiarato, una linea nuova di confessioni, mi e mia e di Gustavo Thoen, poi lavoro con una immobiliare in società con Giancarlo Salvi che è stato mio compagno di squadra. Poi soprattutto c'è Simonetta e lei mi sa dare serenità. Ma, in rabbia, ritorno, scuote la testa poco convinto. «Comunque non ci posso credere. Ho un senso di rancore contro tutto e contro tutti. La gente, il pubblico

puoi accettare un castigo più grande, ma così no, così c'è da stattersi la testa nel muro e basta. E, del resto, non è stato un muro fin dall'inizio». Lapo e Andrea, due ragazzi al circolo Arci, circolo comunista ribattezzato all'americana. «E' tutta una montatura contro Rossi per coprire gli interessi altrui. A noi non piacciono le ingiustizie anche se colpiscono uno che guadagna un miliardo al anno. Ma chi c'è dietro questa storia? Non vorranno fare credere che tutto è venuto fuori da quei due ribaldi romani». Collage fra i clienti del bar Europa. «Rossi è innocente. Tutti siamo convinti che non c'entra in questa storia. Nessuno lo protegge, il vero problema è che Rossi è un campione fuori dal giro delle scemenze. Il Milan era spacciato e bastava una squadra punita, poi ci voleva il campione ed ecco colpito Rossi. Adesso sono sicure che tutti siano soddisfatti, che tutti credano che sia stata fatta veramente pulizia. Se ne accorgeranno. Quanti non giocheranno più al Tofalco?». Simonetta Rizzato, anni 20, ruolo fidanzata. «Questa è una faccenda che è troppo grossa per me. Bisognerebbe avere più anni, più esperienza per capire cosa c'è dietro, perché una cosa è certa: qualcuno ha tirato i fili dei burattini. Mi sono chiesta più volte se in questa occasione non stessimo pagando tre anni di felicità assoluta, una specie di contrappasso per dirti con Dante. Però, così non può andare: poteva venire un calo atletico, un incidente magari, incompatibilità con allenatori e compagni. Queste erano le poste negative, non una botta di questo genere. Comunque non è poi morto nessuno: se due anni debbono essere, passeranno, e poi Paolo formerà come prima. Tanto nessuno l'ha condannato, nessuno lo crede colpevole al di fuori di quei signori federali».

Giorgio Viglino

La società rossonera potrebbe chiedere che il contratto per l'acquisto del centravanti laziale sia dichiarato nullo, oppure accordarsi con i biancazzurri su una cifra ridotta

DAL NOSTRO INVIATO MILANO - Saltano le speranze del Milan. Salta anche il contratto di acquisto del passaggio di Giordano alla corte di Colombo e Rivera? E la Lazio cosa farà? Il destino di società e giocatori era legato all'esito della sentenza della Caf. Con la condanna del Milan alla restituzione del contratto con Chiodi ancora rossonero il Milan vorrebbe Vincenzo ai Cesena. La Lazio, a sua volta, deve reperire un'altra punta: scarterebbe così l'accordo quasi definito con il Torino per Fulci che sostituirebbe Chiodi. 2) Milan e Lazio trovano un accordo. Giordano viene ceduto per una cifra ridotta, diciamo un miliardo, ma la Lazio parte della quale va versata a Chiodi restano a Roma, Tassotti a Milano e

colpo riesce, il Torino ha già risolto buona parte dei suoi problemi. Rabatti prende atto con ragionevole soddisfazione di quanto Bonetto ha concluso sul mercato: «Sono soddisfatto della campagna acquisti svolta dalla società. Il Torino affronta i suoi impegni con un potenziale maggiore rispetto alla stagione scorsa. Cominceremo subito a lavorare con impegno, in modo da essere pronti per la Coppa Italia».

Per quanto riguarda la situazione tattica, Rabatti ha in mente un Torino a due punte per le partite casalinghe, con Graziani e Mariani, mentre in trasferta Graziani sarà l'unica punta fissa, con l'appoggio di D'Amico e Scifo. Non è il caso di parlare di formazione tipo, ma si può tentare di abbozzare: Terraneo, Volpati, Van De Korput, Patrizio Sita, De Nona, Masti, D'Amico, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Mariani. Naturalmente, sono a disposizione, e non è il caso di escluderli, anche Scifo, Scifo, Claudio Sola e Pulci. Il posto, insomma, sarà di chi avrà le carte in regola per guadagnarlo. E per questo, ripetiamo, è ancora tempo per decidere e valutare.

Beppe Bracco

Giordano, cosa faranno il Milan e la Lazio?

Il d.s. laziale Moggi è ottimista: «Continueremo sulla strada del miglioramento»

Giorgio Gandolfi

La Lazio è un nuovo assetto, sono arrivati due portieri, Mascalzi e Nardini, difesa è aggiunto Spinuzzi, il centrocampista è stato completato da Bigon, Sangiuliano, Mastropasqua, mentre l'attacco vanta ora René Van der Kerker, Greco e forse, Chiodi. E' una Lazio tutta nuova.

Il Bologna acquista Eneas (850 milioni)

SAN PAOLO - Proseguono a ritmo serrato le trattative tra squadre italiane e società brasiliane per l'acquisto del giocatore Eneas del Portuguesa per raggiungere Bologna. Secondo indiscrezioni il brasiliano sarebbe stato acquistato dalla società emiliana per un milione di dollari (850 milioni di lire).

Domani appello per i giudici su quattro partite

Secondo processo alla Caf

ROMA - Avrà inizio domani il secondo turno del processo per le partite "truccate". Davanti ai giudici della Commissione d'appello sono chiamati gli appalti per Milan-Napoli del 25-11-79, per Bologna-Juventus del 13-1-80 e per Bologna-Avellino del 10-3-80. Contro la sentenza della Commissione Disciplinare dei giocatori del Tesserati, Fabretti, Napoli, il Bologna, il comm. Fabretti, presidente del Bologna, i giocatori Savoldi, Colomba, Petrini, Damiani, Chiodi, Cordova e Stefano Pellegrini.

Si allunga giorno per giorno la lista delle squadre che ricominciano l'attività per il torneo 1980-81

Il Torino in ritiro sperando in Van De Korput e D'Amico

La Roma se ne va a Brunico (e Zico rimane l'obiettivo)

Boni e Cerilli: no col Pescara in B

Pistoiese attende stella brasiliana

L'irlandese attende che scada il suo contratto con l'Arsenal

Vavassori non va a Napoli?

Brady, una decisione a fine mese

Il francese attende che scada il suo contratto con l'Arsenal

La Roma se ne va a Brunico (e Zico rimane l'obiettivo)

Viola punta sull'asso brasiliano, per Liedholm va bene anche Falcao

ROMA - Si inizia una settimana importante per la Roma: nel pomeriggio di oggi c'è il raduno dei giocatori convocati da Liedholm, partiranno per il ritiro collegiale di Brunico; mercoledì volerà in Brasile un dirigente della società, incaricato di trattare e concludere l'ingaggio dello straniero; e mentre l'invito a spedire il biglietto verso Porto Alegre in compagnia del cugino di Falcao, Fernando Cardoso, il presidente Viola tenterà di strappare al suo collega di Flamengo il «si» al trasferimento di Zico, che rimane l'obiettivo principale.

Map showing the locations of various football clubs across Italy, including Como, Brescia, Inter, Roma, Juventus, Fiorentina, Lazio, Napoli, and others, with their respective dates and locations.

L'irlandese attende che scada il suo contratto con l'Arsenal

Brady, una decisione a fine mese

LONDRA - Nonostante le pressanti sollecitazioni da parte del Nottingham Forest e del Manchester United per convincerlo a firmare per loro, Liam Brady ha pensato di soprassedere a qualsiasi decisione fino a quando non scadrà il suo contratto con l'Arsenal. Questo «stallo» del fuoriclasse irlandese è dovuto, secondo quanto si afferma a Londra, al rinnovato interesse da parte di alcune società continentali. Si fanno per convincerlo a firmare per loro, Liam Brady ha pensato di soprassedere a qualsiasi decisione fino a quando non scadrà il suo contratto con l'Arsenal.

Vavassori non va a Napoli?

Milano - Si è notevolmente complicato il trasferimento di Vavassori al Napoli. Il difensore dell'Atalanta subordinato l'accettazione del passaggio alla società partenopea alla stipula di un contratto triennale, per un ingaggio complessivo - a quanto si è appreso - di 250 milioni, al netto delle tratte (oltre 400 milioni lordi).